

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI — ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Necessita provvedere

La stagione balneare è assai prossima ed è doveroso provvedere in tempo a quanto è necessario perchè il nostro Stabilimento non abbia a decadere anche più del passato. La Commissione nominata dal R. Commissario nell'estate scorso registrò inconvenienti, denunciò abusi, suggerì provvedimenti: il Cav. Tamburini se la cavò bellamente colla scusa che la stagione era ormai inoltrata e che nulla più si poteva fare, per cui la questione cardine, diremo così, del nostro paese, rimase quale era prima della sua venuta.

Oggi l'amministrazione comunale non può più trincerarsi dietro pretese mancanze di tempo; noi e tutta la stampa locale l'abbiamo costituita in mora ripetutamente ed oggi ritorniamo sull'argomento timorosi che ogni buona energia affoghi nella neghittosità o malvolere di qualcuno.

L'operato della Commissione nominata dal R. Commissario era stato completamente obbiettivo limitandosi a pure constatazioni di fatti ed a violazioni di patti contrattuali, ed oggi noi chiediamo perchè la Giunta non ha ancora pensato ai rimedii. Comprendiamo facilmente anche noi che è materia ardua e che là dentro non sono tutte rose, anzi quelle poche rose hanno delle lunghe spine, ma questi non sono argomenti validi.

Noi oggi non vogliamo qui ripetere dettagliatamente tutti i provvedimenti che si impongono; occorrerebbero molte e molte colonne; ma richiamiamo l'attenzione speciale della Giunta sul servizio sanitario, sulle tariffe, sulla nettezza interna ed esterna, sulla illuminazione e sulla *réclame* posta

dal capitolato a carico dell'Impresa. Questa, che è uno dei primi coefficienti per la buona riuscita delle aziende industriali moderne, è oggi trascurata così che in nessuna parte o quasi si vede menzione dei nostri Stabilimenti.

Oltre la *réclame* che deve fare l'Impresa noi troveremmo utile che un gruppo di esercenti locali si facesse promotore di una carta *réclame* collettiva di Acqui, carta che dovrebbe essere sparsa largamente ovunque e senza quella lesina parsimoniosa che distingue l'Impresa nostra termale. Sarà una spesa collettiva che ridonderà a vantaggio di tutto il paese e noi raccomandiamo la proposta alla Società Esercenti e Commerciali perchè sia sollecitamente tradotta in atto.

Società Esercenti Commerciali ed Industriali

Martedì ebbe luogo l'assemblea generale pel rendiconto ed insediamento della nuova Direzione.

Parlò applaudito l'Egregio Presidente, il quale mise in rilievo i vantaggi e le concessioni ottenute mercé il valido appoggio del nostro Deputato On. Maggiorino Ferraris.

I Revisori del conto lessero quindi un'elaborata relazione, e terminarono proponendo all'Assemblea l'invio di ringraziamenti al Presidente Onorario, al quale la Società era debitrice dei vantaggi ottenuti.

La proposta venne accolta con vivi applausi e la Direzione inviava tosto il seguente telegramma:

On. Maggiorino Ferraris - Roma

La Società Esercenti, riunita in Assemblea generale, approvava per acclamazione l'invio a S. V. Ill.ma d'un saluto in segno di ringraziamento e di riconoscenza, per l'opera efficace ripetutamente esplicata a favore della città.

PAPIS Presidente.

Ci piace rilevare come ancora oggi in seguito ai reclami della Società,

per la mancanza di vagoni pel carico alla nostra stazione ferroviaria l'On. Maggiorino Ferraris otteneva dalla Direzione delle Ferrovie l'immediato invio d'un adeguato numero di carri pel carico delle spedizioni arretrate.

SFOGLIANDO!

a L. R.

O foglioline gialle profumate, rosellina gentile che riposi tra le lettere algebriche sudate dei volumi difficili e noiosi,

morbide foglioline vellutate, fiore tra i fiori più pericolosi, fisso in te le pupille estasiato: tu vorresti tentarmi, ma non osi.

Parla: la man che ti portò tremava? e quando fosti tolta alla rugiada una lacrima bella ti bagnava?

Forse giungesti a me su caldo core, od anche un bacio avesti per la strada.... Or giaci forse vinta dall'amore?

Genova.

FAUSTA DOGLIOTTI.

Il progetto per l'indennità ai Deputati

Ecco il testo del progetto di legge presentato alla Camera dall'on. Chimenti sull'indennità ai deputati. Questo progetto sarà svolto alla ripresa dei lavori parlamentari.

Art. 1 — E' assegnata a ciascun Deputato che non percepisca stipendio sul bilancio dello Stato e la cui elezione sia stata convalidata l'indennità di L. 30 per seduta. Il Deputato dovrà apporre la propria firma su apposito registro tenuto presso l'Ufficio di presidenza dal principio alla fine della seduta. Nei giorni di votazione per appello nominale come prova di presenza alla seduta vale la partecipazione al voto.

Art. 2 — Il deputato impiegato può optare fra lo stipendio di funzionario e l'indennità.

Art. 3 — Il pagamento dell'indennità è eseguito ogni mese dal Cassiere

della Camera su mandato del Presidente.

Art. 4 — Ogni mese i questori comunicheranno alla Camera il numero delle assenze che il deputato abbia fatto. L'assenza dalle sedute non può essere giustificata nè per regolare congedo, nè per malattia.

Art. 5. — Il Deputato al Parlamento nominato membro di Commissioni governative non potrà assumere l'Ufficio se non gratuitamente.

MEDAGLIONI SAVOINI

Dobbiamo alla cortesia dell'Avv. Cervetti la lettura di un libro nel quale è narrata assai diffusamente la storia dei principi di Casa Savoia. L'opera è composta di due volumi che hanno proporzioni monumentali, muniti di belle incisioni dovuti alla penna di Carlo A. Valle, pregiato scrittore che li pubblicò nel 1844.

Lo storico, pur magnificando le imprese guerresche dei principi sabaudi, mantiene certa quale indipendenza di giudizi, nè tace qualche censura suggerita da una osservazione serena e chiaroveggente.

Scorrendo queste pagine che ci rivelano con quanta audacia talora e quanta prudenza diplomatica questi principi abbiano saputo spingere l'ardire cavalleresco al di là e al di qua delle Alpi fin verso i lontani orizzonti del regno italico, il nostro pensiero risale ai tempi leggendari in cui si formò la prima base del dominio ducale divenuto poi reame perpetuamente conteso da Re e Imperatori.

Con questo mezzo si comprende perchè una casa principesca di non grande potenza abbia potuto estendere le sue radici in tutto il suolo europeo presso le case di altri principi regnanti, come una quercia che cresciuta ai piedi delle Alpi abbia resistito a bufere violentissime per distendere poi la folta ombra secolare su vasta zona di terreno. Forse l'essere essa nata e cresciuta presso i nivei e giganteschi baluardi alpini, proprio presso le vie delle migrazioni militari, deve aver contribuito a creare e rafforzare in lei cotesto spirito cavalleresco sperimentato nei primi ci-